



Comunicato Stampa

Dopo il taglio sugli organici dei docenti, adesso conosciamo anche la consistenza dei tagli agli organici del personale ATA. La riduzione a livello regionale di 737 unità comporterà una diminuzione di personale anche nella nostra provincia che non è sostenibile. Nel prossimo anno scolastico a Pisa e provincia verranno tagliati 64 posti di collaboratori scolastici, 14 di assistenti amministrativi e 1 di assistente tecnico. Si tratta di ulteriori tagli che andranno ad incidere negativamente su un organico già ad oggi largamente insufficiente. Non possiamo non segnalare la grave e preoccupante situazione in cui si troverà a funzionare il prossimo anno la scuola statale nella nostra provincia. La riduzione degli assistenti amministrativi peggiorerà il livello di funzionamento amministrativo proprio nei momenti in cui, alla scuola dell'autonomia, si assegnano nuovi e più gravosi impegni. C'è il rischio che in alcune scuole non vi sia personale di segreteria sufficiente per svolgere anche le normali pratiche amministrative.

Il taglio di 64 posti di collaboratore scolastico produrrà gravi conseguenze che ricadranno sugli alunni e sul servizio; c'è il rischio che già da settembre qualche plesso possa rimanere chiuso, in alcune scuole non sarà possibile la vigilanza rendendo così precaria la sicurezza all'interno degli edifici scolastici a causa della diminuzione di livelli di sorveglianza, non potrà essere garantito il dovuto ausilio agli alunni portatori di handicap che renderà sempre più difficile il processo di inclusione e di integrazione.

I dati sono stati confermati dall'Ufficio Scolastico territoriale di Pisa durante l'incontro con i sindacati sulla questione degli organici del personale ATA per il prossimo anno scolastico.

Ecco i tagli in dettaglio :

Anno 2010-11		2011-12	Confronto
Assistenti amministrativi	311	297	- 14
Assistenti tecnici	80	79	- 1
Collaboratori Scolastici	870	806	- 64
Totale personale ATA	1261	1182	- 79

Con i tagli al personale ATA e ai docenti di tutti gli ordini di scuole si colpiscono soprattutto i precari (che saranno lasciati senza alcuna prospettiva di lavoro), gli studenti (che avranno più difficoltà anche a causa di classi sovraffollate e perciò difficilmente gestibili), la scuola come istituzione capace di garantire il diritto costituzionale allo studio per tutti i cittadini, al di là della propria estrazione sociale e culturale.

Una operazione pesante, a cui è necessario rispondere, per la salvaguardia della scuola pubblica e dei servizi scolastici sul territorio. Noi non accettiamo che la nostra scuola sia fatta oggetto di pesanti tagli agli organici condotti con il solo criterio del contenimento della spesa. Tagli che stanno fortemente compromettendo il servizio scolastico per gli studenti e le famiglie, che anche nella nostra provincia in questi ultimi anni si sta riducendo sia in quantità che in qualità. Per questo continueremo ad operare affinché l'ufficio scolastico territoriale si faccia parte attiva e ponga in atto tutte le azioni che consentano l'adeguamento dell'organico alla effettiva necessità delle scuole della provincia attraverso una ulteriore assegnazione di organico del personale in assenza della quale, siamo pronti a proclamare lo stato di agitazione con azioni da subito operative.

Pisa 29 Giugno 2011

CISL SCUOLA Pisa
Giuseppina Canuso

COBAS SCUOLA Pisa
Adriana Demuro

FLC CGIL Pisa
Daniela Fabbrini

SNALS Pisa
Fabrizio Acconci

UIL SCUOLA Pisa
Rodolfo Sorrenti